

La banca pesarese punta ad incrementare i soci e promette iniziative importanti

Sfida sulla piazza riminese

La Bcc di Gradara apre una nuova filiale a Rimini

RIMINI - Si lancia nella sua sfida più impegnativa la ex Cassa Rurale ed Artigiana di Gradara, oggi presente con 14 filiali in un vasto territorio tra Marche e Romagna. La scommessa dell'attuale Banca di Credito Cooperativo (86 anni di storia intensa, 1600 soci, 95 dipendenti, 393 milioni di raccolta, 339 di impieghi, un utile netto di 4.790.600 euro di utile netto) si gioca infatti nella città italiana con il maggior numero di sportelli bancari: Rimini. Qui, esattamente in via Dalla Chiesa, sabato prossimo (alla presenza del vescovo, del sindaco e del presidente della Provincia di Rimini), la Bcc di Gradara, apre la sua 15a agenzia. "Qualcuno ha detto che Rimini è una piazza troppo difficile per noi - dice con un pizzico di modestia l'architetto Fausto Caldari, il presidente della banca - ricca di Istituti bancari importanti... Forse è davvero così, ma sono certo che riusciremo a fare la nostra parte, ed allora questa città avrà una banca in più su cui contare".

"Chi ci conosce - aggiunge Caldari - sa bene che non ci arrendiamo facilmente, che col nostro attivismo, con la nostra capacità di rapportarci con la gente, con la concorrenzialità della nostra offerta, siamo diventati la banca di riferimento nelle zone in cui operiamo. Sapremo conquistarci sul campo con azioni concrete e mirate e con tanto lavoro, anche la fiducia dei riminesi".

Un obiettivo impegnativo che necessita di una precisa strate-



La nuova agenzia della Bcc di Gradara a Rimini

gia. "A Rimini - annuncia infatti Fausto Caldari - intendiamo promuovere iniziative che ci consentano di reclutare nuovi soci per un maggior radicamento sul territorio ed una partecipazione più attiva nella vita della città. Sapremo farci apprezzare non solo per le nostre proposte finanziarie, ma anche per la collaborazione con le istituzioni e le Associazioni locali nell'attività sociale e culturale".

"Il sistema economico Riminese è un sistema forte - aggiunge

il presidente della Bcc di Gradara - con la presenza di circa 35.000 piccole imprese a livello provinciale, con le sue esigenze, con le sue capacità, con le sue necessità di investimento, un tessuto sociale vivace, attento, esigente, operoso, di gente che anticipa gli eventi, di un territorio con forte potenzialità che può ulteriormente svilupparsi in senso di qualità ed efficienza. In questo contesto vorremmo essere un supporto importante anche per l'imprenditoria rimi-

nese".

A proposito della natura dell'istituto di credito che presiede Caldari sottolinea come la sua azione sia vicina alle famiglie, agli artigiani, alle piccole e medie imprese, agli anziani, ai giovani, e mantenga uno strettissimo rapporto col territorio. "Le nostre caratteristiche principali - evidenzia Caldari - restano la disponibilità, la capacità di comprendere i problemi della gente e la volontà di risolverli. La filiale di una banca come la nostra, diventa quasi sempre un punto di riferimento, un fattore di sollecitazione dell'economia, un elemento in più di crescita e di sviluppo, un modo di combattere l'usura, ed un incentivo per creare risparmio.

La BCC di Gradara, continuerà anche qui a Rimini, a rendere un adeguato servizio alle persone, più che mai convinti dell'impossibilità di scindere il vantaggio economico dal vantaggio sociale. Continuerà a promuovere e a favorire l'educazione al risparmio ed alla previdenza, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio, applicando i principi della convivenza umana basata prevalentemente sulla solidarietà".

La direzione della filiale è stata affidata a Roberto Giovanetti già conosciuto ed apprezzato a Rimini, una piazza sulla quale ha operato per diversi anni, sarà affiancato dal giovane, ma molto promettente Davide Cesarini, e dall'esperto e conosciuto Paolo Petali.

Elide Giordani